

Visto il Piano Commerciale redatto, ai sensi della Legge n. 28/99 e D.P.R.S. n. 165/2000 dal gruppo di lavoro costituito con la sopra richiamata determina;

Accertato altresì che:

- il piano commerciale interviene sul vigente strumento urbanistico modificando le norme tecniche di attuazione facendo sì che le stesse norme disciplinanti le diverse zone omogenee di PRG, (che non vengono modificate nella perimetrazione e nella denominazione), siano compatibili con la distribuzione della rete commerciale ipotizzata;
- il progetto così redatto risulta munito di tutti i pareri propedeutici per essere fatto proprio;
- non riguarda interventi specificatamente soggetti per loro natura a procedure di VIA o di valutazione di incidenza di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi o di volumi in eccesso rispetto a quanto già previsto dallo strumento urbanistico vigente;
- riguarda interventi che non comportano variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- non riguarda le aree di cui all'art. 2, comma 5, l.r. 71/78;
- non interessa aree vincolate da vincolo monumentale ex artt. 136,142 e 157 del dlgs 42/04 e ss.mm.ii., nonché ambiti sottoposti a misura di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici dispositivi normativi (aree protette, siti d'importanza comunitaria (SIC), zone di protezione speciale (ZPS), aree produttive con presenza di sostanza pericolose, aree vulnerabili ec.) né le zone perimetrali all'interno del parco delle Madonie;
- il piano commerciale interviene anche sulle norme del P.P di centro storico, limitatamente alla tipologia di interventi edilizi assentibili sulle parti di edificio da destinare a locali commerciali e pertanto, in quanto da classificare variante al vigente PP di centro storico lo stesso piano sarà soggetto al parere della competente soprintendenza ex comma 3 art 12 della l.r. 71/78 e s.m. che dovrà essere emesso nei termini di cui al comma 4 del medesimo articolo di legge;

Considerato che è ragionevole ipotizzare che la stessa non produca incremento degli impatti ambientali derivante dall'attuazione del PRG vigente stante che risulta tutta interna all'area già antropizzata;

Ritenuto che il progetto di Piano abbia tutte le caratteristiche per essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Ritenuto il progetto di Piano Commerciale del Comune di Cefalù risulta idoneo e degno di favorevole accoglimento;

Tutto ciò premesso,

- Visto il P.R.G.;

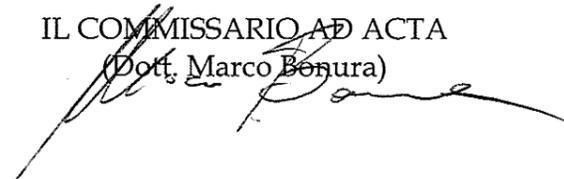
- Vista la Legge Regionale 71/78;
- Visto il R.E.C.;
- Visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi come definiti nella DGR n. 200 del 10/06/2009-allegato "A";

DETERMINA

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 l.r. 30 aprile 1991 n. 10 le motivazioni in fatto ed in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- di fare proprio, per quanto sopra esposto, il progetto di Piano Commerciale del Comune di Cefalù, redatto dal gruppo di progettazione interno di cui alla determina commissariale n. 1 del 25/05/2011, citata in premessa, ai sensi della Legge 28/99 e del D.P.R.S. n. 165/2000 che allegato alla presente determina ne forma parte integrante e sostanziale costituito da:
 - Relazione Tecnica;
 - Tavole 1-A, 1-B e 1_C, individuanti "rete commerciale esistente" in formato solo digitale in formato solo digitale al fine di ridurre l'aggravio economico per l'Amministrazione Comunale dovuto alla stampa su grandi formati;
 - Tavole 2-A e 2-B Il territorio comunale individuazione di massima della previsione di sviluppo del piano commerciale (*per l'esatta perimetrazione delle zone vedere la Tav. cartacea 4 di PRG e i relativi strumenti attuativi da verificare anch'essi sulle tavole originarie*), in formato solo digitale al fine di ridurre l'aggravio economico per l'Amministrazione Comunale dovuto alla stampa su grandi formati;
 - N.T.A. del piano commerciale;
- di prendere atto che la variante urbanistica ne dovrà seguire, meglio descritta nelle premesse, è inquadrabile tra i casi di esclusione dalla VAS per i motivi espressi in narrativa ai sensi dell'art. 1.2.6.4. della deliberazione n.200 del 10/06/2009 della Giunta regionale avente per oggetto "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nella Regione Siciliana";
- di prendere atto:
 - che la variante appena adottata verrà trasmessa, ai sensi del punto 1.2.8 della sopra citata DGR n. 200/2009, all'ARTA al fine di permettere all'autorità competente (servizio 1 VIA VAS) di dare corso ai provvedimenti di competenza e consequenziali;
 - che, prima dell'adozione della variante al piano particolareggiato del centro storico, il predetto piano commerciale verrà trasmesso alla competente soprintendenza, ex comma 3 art 12 della l.r. 71/78 e s.m., che dovrà esprimersi nei termini di cui al comma 4 del medesimo articolo di legge, stante che lo stesso interviene anche sulle norme del P.P di centro storico, limitatamente alla tipologia di interventi edilizi assentibili sulle parti di edificio da destinare a locali commerciali.
 - che si dovrà procedere successivamente all'adozione della variante alla pubblicazione per 30 giorni della presente determinazione all'albo pretorio e sul web del comune nonché nei termini e nei modi di cui all'art. 3 della l.r.

- 71/78 per quello che concerne le varianti apportate con il presente allo strumento urbanistico vigente;
- che si dovrà trasmettere il predetto piano commerciale per l'approvazione all'ARTA sia per l'approvazione delle varianti alle NTA di PRG, (ex art 4 della l.r. 71/78), che per l'approvazione della variante al piano particolareggiato al centro storico che esso apporta, (ex lett. a comma 7 dell'art. 12 della l.r. 71/78);
 - di trasmettere entro 5 giorni dalla presente, il progetto di piano commerciale al Consiglio Comunale al fine del coinvolgimento partecipativo dello stesso organo nel procedimento di adozione che, ove lo ritenesse opportuno, dovrà esprimersi, con deduzioni motivate, nella prima seduta utile;
 - di dare mandato al responsabile del settore LL.PP, edilizia privata, pubblica ed espropri di inviare, con urgenza, alla competente soprintendenza copia del medesimo piano al fine che la stessa esprima il parere di competenza sulle varianti adottate al PRG ed ai sui strumenti attuativi.
 - di dare mandato al responsabile del settore LL.PP, edilizia privata, pubblica ed espropri di liquidare le competenze al gruppo di lavoro nominato, in relazione all'effettivo lavoro svolto da ciascun componente da accertare mediante determina coerentemente alle clausole disciplinari del contratto siglato;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dott. Marco Bonura)



COMUNE DI CEFALU'

(PROVINCIA DI PALERMO)
tel, 0921924101

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA Per il piano commerciale N. 1 DEL 26/09/2012

OGGETTO: Approvazione stesura definitiva del Piano Commerciale del Comune di Cefalù ai sensi della Legge n. 28/99 e D.P.R.S. n. 165/2000

IL COMMISSARIO AD ACTA Dott. Marco Giovanni Bonura, nominato dall' Ass.to Reg.le delle Attività Produttive con D.A. n. 3145/8 del 26/11/2010 e successiva proroghe D.A. 234/Gab 26/04/2011 e D.A. n. 842/Gab del 26/07/2012;

Vista la proposta di determina, redatta dal Dirigente del Settore Ing. Duca Ivan Joseph, inerente la stesura definitiva del piano di cui in oggetto;

Premesso:

- che il vigente PRG è stato approvato con D.A. n. 199 del 18/12/1974;
- che con propria determinazione n. 1 del 25/05/2011, e successivo disciplinare di incarico siglato il 27/05/2011, veniva affidato l'incarico per la redazione del piano commerciale ad un gruppo di progettazione interno costituito da:
 - dott. Ing. Ivan Joseph Duca: coordinatore del gruppo di lavoro e principale referente
 - Geom. Cascio Rosario redattore delle tavole allegate al piano del commercio
 - Geom. Capuana Angelo: analisi e valutazioni strategiche al piano (collabora alla redazione delle tavole ed alla modifica del regolamento edilizio);
 - Geom. Purpura Salvatore: redattore del regolamento commerciale, delle modifiche al regolamento edilizio delle norme tecniche di attuazione;e attivazione delle procedure di variante urbanistica;
 - Amm. Dott. Villari Patrizia: analisi statistica delle strutture commerciali esistenti e del territorio ed aspetto normativo; Valutazione delle problematiche poste dalla dislocazione della rete commerciale ;
 - Amm. Dott. Fertitta Maria: analisi dello stato di fatto, determinazione dei fabbisogni e soluzione dei problemi; Analisi della rete commerciale esistente; Valutazione del dimensionamento della rete distributiva comunale;